

PARTERRE

MARCO REVELLI

Capitalismo? Meglio «alpino»

Parrebbe apparire un paradosso. Eppure, proprio nel momento in cui celebra la propria vittoria sul piano planetario, il capitalismo si scopre diviso al proprio interno come non mai.

Allo stesso modo nei prossimi anni l'industria americana sarà tagliata fuori dalla produzione su scala mondiale di 15 delle 94 tecnologie chiave: solo per 25 tecnologie resta competitiva, mentre i suoi prodotti si segnalano in misura crescente per un'elevata difettosità (fino a cento volte superiore a quella giapponese).

L'America si è avviata così a rovesciare il proprio ruolo economico mondiale: da paese creditore a paese debitore. La potenza-guida dell'Occidente ha una posizione per molti versi simile al terzo mondo.

Le ragioni di un tale declino stanno, secondo Michel Albert, in alcuni fenomeni degenerativi tipici dell'ultimo decennio: la finanziariaizzazione spinta dell'economia americana nell'ultimo decennio, la febbre dell'oro che ha colto gli yuppie americani nell'epoca del profitto facile, il crescente dominio della Borsa sulla banca e sull'industria, il delirio del *new-nouveau* (l'impazzimento del consumatore, non del costruttore, dell'egoista, non del pioniere) che ha fatto dell'America una «nazione-cicala» incapace di pensare sui tempi lunghi.

La Ortese muove dal «rispetto dell'alba» - del primigenio, del misterico, della vita come natura. E giunge alla conoscenza del «deserto», il deserto d'amore che fa strazio dei piccoli, degli ultimi, il deserto fatto dalla vita come cultura e civiltà.

Tutto questo, ha una collocazione storica, poiché il romanzo si svolge in un'epoca precisa, a cavallo tra Sette e Ottocento, e in uno spazio preciso, precisamente suddiviso, Napoli, con un altrove più banale e regolato, più civile, meno di frontiera, che è Liegi, la città da cui proviene il protagonista, Ingmar Neville. Il nobile Neville che non capisce, che è frenato nel capire dalla sua cultura, e che però è il conduttore, l'interprete, l'alter ego di noi lettori.

L'epoca è tra i lumi e il romantico, in Europa; a Napoli pur sempre tra stato di natura e stato di civiltà. I lumi impongono la morte del sotterraneo, del piccolo, del notturno. Fa resistenza, l'epoca; ma finirà per vincere (dialettica dell'illuminazione).

L'ITALIA IN TOPOLINO

Nuova idea per rilanciare la lettura (in questo caso però proprio elitaria, senza nessun rischio di risultare popolare). Prende il via (si dovrebbe meglio dire: il volo) «Biblioteca di bordo», una iniziativa culturale inedita e per ora unica perché il libro diventa compagno di viaggio e aiuta a trascorrere i tempi, magari brevi, considerati altrimenti «morti». Per due settimane, a partire dal 28 giugno e dal 27 settembre, a tutti i passeggeri in partenza dalle sale Club Sea di Milano Linate e Milano Malpensa verrà regalato un libro.

«Il cardillo addolorato» di Anna Maria Ortese, romanzo senza età, romanzo iniziatico. Con un protagonista: il Folletto che ci aiuta a capire di fronte ai «potenti della terra» chi uccide i boschi e il loro fanciulli

Mondi perduti

GOFFREDO FOFI

Il cardillo addolorato di Anna Maria Ortese è un libro summa, il libro di una vita e forse anche è il punto finale di un'epoca, di una storia della nostra cultura. Punto finale vuol dire estremo, che oltre non si potrebbe andare.

Il cardillo addolorato è uno straordinario romanzo iniziatico scritto bensì da una persona non più giovane; è un romanzo senza età come senza età è il farfallino, il Folletto dai molti nomi e dalle molte mutazioni: che appare e riappare nella storia e che ha tre o trecento anni (e che tuttavia è destinato a scomparire, a morire).

Il cardillo addolorato è un romanzo di Anna Maria Ortese, pubblicato da Adelphi (pagg. 415, lire 35.000) ha già ottenuto vasta attenzione, anche di pubblico, e molti consensi. Nata Roma, Anna Maria Ortese vive ora a Rapallo. Le sue opere più famose sono «Il mare non bagna Napoli» (premio Viareggio nel 1953), «Poveri e semplici» (premio Strega nel 1967), «Il porto di Toledo», «Il cappello plumato», «L'iguana».

Il cardillo addolorato è un romanzo di Anna Maria Ortese, pubblicato da Adelphi (pagg. 415, lire 35.000) ha già ottenuto vasta attenzione, anche di pubblico, e molti consensi. Nata Roma, Anna Maria Ortese vive ora a Rapallo. Le sue opere più famose sono «Il mare non bagna Napoli» (premio Viareggio nel 1953), «Poveri e semplici» (premio Strega nel 1967), «Il porto di Toledo», «Il cappello plumato», «L'iguana».

Il cardillo addolorato è un romanzo di Anna Maria Ortese, pubblicato da Adelphi (pagg. 415, lire 35.000) ha già ottenuto vasta attenzione, anche di pubblico, e molti consensi. Nata Roma, Anna Maria Ortese vive ora a Rapallo. Le sue opere più famose sono «Il mare non bagna Napoli» (premio Viareggio nel 1953), «Poveri e semplici» (premio Strega nel 1967), «Il porto di Toledo», «Il cappello plumato», «L'iguana».

Il cardillo addolorato è un romanzo di Anna Maria Ortese, pubblicato da Adelphi (pagg. 415, lire 35.000) ha già ottenuto vasta attenzione, anche di pubblico, e molti consensi. Nata Roma, Anna Maria Ortese vive ora a Rapallo. Le sue opere più famose sono «Il mare non bagna Napoli» (premio Viareggio nel 1953), «Poveri e semplici» (premio Strega nel 1967), «Il porto di Toledo», «Il cappello plumato», «L'iguana».



ROBERTO CARIFI

La poesia e lo sterminio

ROBERTO CARIFI

Paul Celan ha scritto per tutta la vita in modo ossessivo, ma mentre ha lasciato circa seicento poesie è stato autore di pochissime prose, quasi sempre legate a occasioni esteriori e contingenti. Era di fatto un poeta allo stato puro, dilaniato da una parola incancellabile e dura, esatta come le date che una vita non può aggirare e che ne segnano il corso.

Il cardillo addolorato è un romanzo di Anna Maria Ortese, pubblicato da Adelphi (pagg. 415, lire 35.000) ha già ottenuto vasta attenzione, anche di pubblico, e molti consensi. Nata Roma, Anna Maria Ortese vive ora a Rapallo. Le sue opere più famose sono «Il mare non bagna Napoli» (premio Viareggio nel 1953), «Poveri e semplici» (premio Strega nel 1967), «Il porto di Toledo», «Il cappello plumato», «L'iguana».

QUESTIONI DI VITA

GIOVANNI BERLINGUER

Avidi burocrati e microparassiti

Quando passai, nella mia tortuosa carriera accademica, dallo studio dei parassiti (nel quale eccelsi divenendo in breve tempo il maggior esperto italiano di pulci, soprattutto perché ero il solo a occuparmene) allo studio delle malattie dei lavoratori, qualche amico me ne chiese le ragioni.

Il Cardillo, è detto altrove, è «memoria», è «desiderio pungente e disperato di bene». È nostalgia, anche, di ciò che abbiamo contribuito a distruggere, a uccidere, e contribuiva tuttora a distruggere, a uccidere.

La conclusione, prospettata fin dalle prime pagine, è piuttosto pessimistica: le due sciagure del micro e del macroparassitismo continuano tuttora ad agire; né l'unico né l'altro potranno essere eliminati. Ma il percorso è ricco di insegnamento alla G.U., 100 pagine, 5 mila lire).

COLT MOVIE

Mi sono informato, c'è un treno che parte alle 7,40, Lucio Battisti. Parimenti la dichiarazione congiunta non può essere presentata dai coniugi che non hanno effettuato il versamento d'acconto perché al momento in cui avrebbero dovuto effettuare, dovendo versare importi Irpef ragguagliati all'importo risultante dalla dichiarazione presentata congiuntamente nel 1992, hanno separato le rispettive posizioni e conseguentemente hanno fruito, l'uno od entrambi i coniugi, dell'esonero da tali versamenti d'acconto. (da Istruzioni ministeriali-copia conforme, supplemento alla G.U., 100 pagine, 5 mila lire).

LINEA D'OMBRA

MENSILE DI CULTURA E CRITICA DELLA POLITICA

ITALIA '93: POLITICA E SINISTRA SULLA GUERRA NELLA EX JUGOSLAVIA WENDELL BERRY: SALVARE IL SELVATICO POESIE DI JOHN MONTAGUE OMAGGIO A GHIORGOS SEFERIS

DALLA TURCHIA RACCONTI, SAGGI, INTERVISTE: GÜRSEL/ KEMAL/ SARACIL/ TEKIN

SCRITTORI PER UN SECOLO mostra fotografica a cura di Giovanni Giovannetti e Goffredo Fofi

«La libreria di Ulisse» dal 9 - 13 giugno Spazio MilanoNord - Via Pompeo Mariani 2 Milano Lire 85.000 (abbonamento 11 numeri) su c.c.p. 54140207 intestato a Linea d'ombra edizioni Via Gaffurio, 4 Milano tel. 02/6691132

Paul Celan «La verità della poesia», Einaudi, pagg.61, lire 15.000